

L'analisi

C'è spazio per dare credito alle imprese

di **Marcello Minenna**

Il livello di attenzione sulle banche europee da parte dei mercati rimane molto alto. D'altro canto, dal Far East arrivano autorevoli segnali di stress crescente delle banche cinesi, invischiata in maniera opaca nella bolla speculativa del credito immobiliare. Ma chi è che rischia di più? Una recente ricerca della Bis tenta di fare ordine sullo stato di salute di 23 sistemi bancari del mondo attraverso 4 indici che se applicati retrospettivamente avrebbero previsto la crisi. Il primo esamina il rapporto tra il credito totale erogato da un sistema bancario e il Pil rispetto ai valori mostrati nel lungo periodo. Maggiori sono i prestiti, maggiore è il rischio di sofferenze. Il secondo misura la distanza tra i prezzi correnti

degli immobili residenziali e di lungo periodo. Prezzi più alti del «normale» segnalano una possibile bolla immobiliare. Gli ultimi due indicatori monitorano la sostenibilità degli interessi sul debito delle imprese attraverso uno «stress» verso l'alto del 2,5% dei tassi di interesse attuali.

Se almeno 2 dei 4 indicatori puntano al «rosso» c'è il rischio potenziale di una crisi bancaria entro 3 anni. Il semaforo rosso è per Cina, Paesi asiatici satellite e Canada sul rischio sofferenze (il primo indicatore). Il *credit crunch* dà semaforo verde all'Europa. Ciò implica che un bel po' di credito dovrebbe essere erogato. Rischio bolla immobiliare (cioè il secondo indicatore) per Giappone e Canada. L'Eurozona è fuori pericolo. Gli indicatori sulla sostenibilità finanziaria del debito per le imprese sono privi di criticità per Giappone, Usa e Regno Unito; non è un caso dati i pesanti interventi di

quantitative easing.

Nell'Eurozona la Francia è il Paese più sensibile ad uno shock rialzista dei tassi mentre l'Italia mostra numeri che confermano una grande resilienza delle imprese alle difficoltà di servizio del debito. Cina, Canada e Turchia vedono invece semaforo rosso.

In definitiva dallo studio Bis il Canada — più della Cina — si «guadagna» un triplo bollino rosso, identificandosi come il Paese a più alto rischio di una crisi bancaria. L'avreste mai detto?

© RIPRODUZIONE RISERVATA